

## Allegato al Capitolato Speciale

# SPECIFICHE TECNICHE

Procedura negoziata, mediante il ricorso a sistemi telematici di negoziazione, per la fornitura di sedute rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi destinate ad ambulatori e uffici vari di APSS, con opzione di estensione per l'acquisto di ulteriori sedute nei successivi 24 mesi (CIG 8602089C65).



SOMMARIO

<b>1. OGGETTO</b> .....	3
<b>2. ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI ARREDI OGGETTO DELLA GARA</b> .....	3
<b>3. REQUISITI QUALITATIVI DELLE TIPOLOGIE DI ARREDO RICHIESTE NELLA FORNITURA</b> .....	3
<b>4. SCHEDE DI DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ARREDO RICHIESTE NELLA FORNITURA</b> .....	6
A. SEDUTE OPERATORE.....	7
B. SEDUTE SEMPLICI IMBOTTITE.....	9
C. SEDIE FISSE IN PLASTICA.....	11
<b>5. SPECIFICHE TECNICHE RISPONDENTI AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI</b> .....	13
5.1. SOSTANZE PERICOLOSE.....	13
5.2. EMISSIONE DI FORMALDEIDE DA PANNELLI.....	13
5.3. CONTAMINANTI NEI PANNELLI DI LEGNO RICICLATO.....	14
5.4. CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI.....	14
5.5. RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE PER TESSILI E PELLE.....	14
5.6. RIVESTIMENTI.....	14
5.7. MATERIALI DI IMBOTTITURA.....	15
5.8. DISASSEMBLABILITÀ.....	15
5.9. IMBALLAGGIO.....	15
5.10. SOSTENIBILITÀ E LEGALITÀ DEL LEGNO.....	15
5.11. PLASTICA RICICLATA.....	16
<b>6. REQUISITI DI SICUREZZA</b> .....	17
<b>7. PREVENZIONE INCENDI</b> .....	18
<b>8. REQUISITI DIMENSIONALI</b> .....	19
<b>9. RAPPORTI DI PROVA NORME UNI</b> .....	20

## 1. OGGETTO

Il presente documento definisce le caratteristiche tecniche delle sedute destinate ad APSS.

## 2. ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI ARREDI OGGETTO DELLA GARA

Si riporta di seguito l'elenco delle singole tipologie di arredo oggetto di gara, alle quali fanno riferimento le tabelle con le caratteristiche descrittive al **capitolo 4**:

**A\_SEDUTE OPERATORE**

**B\_SEDUTE SEMPLICI IMBOTTITE**

**C\_SEDIE FISSE IN PLASTICA**

## 3. REQUISITI QUALITATIVI DELLE TIPOLOGIE DI ARREDO RICHIESTE NELLA FORNITURA

I requisiti qualitativi descritti nei capitoli seguenti definiscono le **caratteristiche specifiche e generali** richieste negli articoli della fornitura oggetto del contratto di appalto e sono da **intendersi di carattere minimo ed essenziale**. Gli operatori economici concorrenti possono proporre dei miglioramenti rispetto ad esse, che siano qualitativamente non inferiori in termini di **durabilità, stabilità e resistenza**.

Nel **paragrafo 3.1** che segue si riporta la tabella con indicazione rispettivamente nelle **COLONNE 1 e 2**:

- **delle autodichiarazioni** (in riferimento a tutta la fornitura oggetto di offerta) e **della documentazione antincendio da consegnare in fase di gara (COLONNA 1)**;
- **della documentazione da fornire in caso di aggiudicazione (COLONNA 2)** ai fini dell'accertamento di quanto dichiarato.

**3.1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER IL RISPETTO DEI REQUISITI:**

<b><u>REQUISITO QUALITATIVO</u></b>	<b><u>COLONNA 1</u></b>	<b><u>COLONNA 2</u></b>
	<b><u>“IN FASE DI GARA”</u></b>	<b><u>“AGGIUDICATARIO”</u></b>
<b>Capitolo 5_C.A.M.</b>	Autodichiarazione dei requisiti (vedi modello allegato)	Si vedano le singole schede per categoria di arredo al <b>cap.4</b> ai <b>punti 10</b> , in riferimento ai requisiti richiesti al <b>cap. 5. C.A.M.</b> (esempio: nella tabella A1 sedute operatore alla riga A1.10 rif. cap. 5)
<b>“SPECIFICHE TECNICHE RISPONDENTI AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI_C.A.M.”</b>		
<b>Capitolo 6_SIC.</b>	Autodichiarazione dei requisiti (vedi modello allegato)	-
<b>“REQUISITI DI SICUREZZA”</b>		
<b>Capitolo 7_PREV. INC.</b>	Si vedano le singole schede per categoria di arredo al <b>cap.4</b> ai <b>punti 10</b> , in riferimento ai requisiti richiesti al <b>cap. 7. PREV. INC.</b> (esempio: nella tabella A1 sedute operatore alla riga A1.10 rif. cap. 7)	-
<b>“PREVENZIONE INCENDI”</b>		
<b>Capitolo 8_DIM.</b>	Autodichiarazione dei requisiti (vedi modello allegato)	Si vedano le singole schede per categoria di arredo al <b>cap.4</b> ai <b>punti 10</b> in riferimento ai requisiti richiesti al <b>cap. 8. DIM.</b> (esempio: nella tabella A1 sedute operatore alla riga A1.10 rif. cap. 8)
<b>“REQUISITI DIMENSIONALI”</b>		
<b>Capitolo 9 - Norme_UNI</b>	Autodichiarazione dei requisiti (vedi modello allegato)	Si vedano le singole schede per categoria di arredo al <b>cap.4</b> ai <b>punti 10</b> in riferimento ai requisiti richiesti al <b>cap. 9 Norme_UNI.</b> (esempio: nella tabella A1 sedute operatore alla riga A1.10 rif. cap. 9)
<b>“Conformità alle norme CEI UNI EN ISO specifiche”</b>		

**3.2.INDICAZIONI GENERALI: istruzioni di uso e manutenzione, garanzia, sostituzione dei componenti**

Il fornitore è tenuto ad assicurare la fornitura di un insieme coordinato di prodotti che fanno parte della stessa linea, ovvero da prodotti nei quali sono evidenti:

- coerenza formale di tutti i componenti del sistema;

- coerenza nei dettagli;
- coerenza della gamma di materiali finiture e colori.

**a) Istruzioni di uso e manutenzione:**

devono essere allegate le necessarie **istruzioni di uso e manutenzione**;

**b) Garanzia e parti di ricambio:**

La garanzia dei prodotti così come riportato nel punto 3.3.1 del DM 11 gennaio 2017, all'allegato 1, deve avere una durata di almeno **5 anni** dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno **5 anni**.

**4. SCHEDE DI DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ARREDO RICHIESTE NELLA FORNITURA**

**A\_SEDUTE OPERATORE**

**B\_SEDUTE SEMPLICI IMBOTTITE**

**C\_SEDIE FISSE IN PLASTICA**

## 4\_SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI ARREDI OGGETTO DI FORNITURA

### A. SEDUTE OPERATORE

A_SEDUTE OPERATORE-caratteristiche		
A1.1	<b>CODICE E DENOMINAZIONE</b>	A sedute operatore
A1.2	<b>DIMENSIONI [cm]</b>	dimensioni funzionali delle sedie devono essere conformi a quanto prescritto nella norma UNI EN 1335-1 (TIPO B o superiore)
A1.3	<b>TOLLERANZE DIMENSIONALI [cm]</b>	secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 1335-1 che precisa dimensioni ed eventuali tolleranze
A1.4	<b>CARATTERISTICHE</b>	Seduta operatore: le sedie devono essere stabili e devono permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento e una posizione comoda. I meccanismi di elevazione e di inclinazione previsti devono garantire una regolazione soggettiva della seduta in modo che questa sia adattabile alle diverse esigenze operative, statura e posture degli utenti. I sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali. Tutti gli elementi esterni della poltrona ed i meccanismi di regolazione presenti devono essere conformi a quanto stabilito dalla norma UNI di riferimento La seduta prevista è destinata ad essere utilizzata da adulto con un peso non maggiore di 110 kg. Classe di reazione al fuoco 1 IM Resistenza all'abrasione (metodo Martindale): $\geq 30.000$ cicli (norma <b>UNI ISO 12947-2</b> ).
A1.5	<b>STRUTTURA/MECCANISMI</b>	intervallo minimo di regolazione in altezza del sedile 42-51 cm (con 10 cm di escursione minima) inclinazione della seduta: fissa inclinazione dello schienale: solamente regolabile ( $\geq 15^\circ$ ) altezza supporto lombare: regolabile (con intervallo minimo 170-220 mm) basamento in materiale plastico a 5 razze con ruote piroettanti ed auto frenanti meccanismo di regolazione della seduta: elevazione a colonna con pistone a gas meccanismo di oscillazione a contatto permanente <sup>1</sup>
A1.6	<b>MATERIALI E RIVESTIMENTI</b>	rivestimento in similpelle imbottitura (schienale e seduta): poliuretano espanso flessibile (imbottitura schienale densità minima 30 kg/m <sup>3</sup> , imbottitura seduta densità minima 35 kg/m <sup>3</sup> )
A1.7	<b>COMPONENTI/DOTAZIONI</b>	predisposte per la applicazione dei braccioli
A1.8	<b>TIPOLOGIA DI CLASSIFICAZIONE/REQUISITI NORMATIVI MINIMI</b>	<b>PROVE UNI – RICHIESTE:</b> <b>i requisiti della norma UNI TR 11653:2016<sup>2</sup></b> che rimanda che rimanda alle norme specifiche di prodotto.
A1.9	<b>GAMMA COLORI</b>	<b>Almeno 5 colori a scelta, di tinte differenti.</b>

A_SEDUTE OPERATORE Documentazione da consegnare IN FASE DI AGGIUDICAZIONE <sup>3</sup>			
A1.10	Cap.n	REQ. QUAL.	DOCUMENTO
	Cap.5	C.A.M.	Punto 5.1
		Punto 5.4	“CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI” <b>Rapporto di prova ISO 11890-2;</b>
		Punto 5.5	“RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE PER TESSILI E PELLE” <b>Rapporto di prova;</b>

<sup>1</sup> Per quanto non espressamente indicato, fare riferimento alla norma UNI EN 1335-1.

<sup>2</sup> Dal punto 3.2.10 dell'allegato 1 del D.M. dell'11 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017 (C.A.M.), “in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016”.

<sup>3</sup> Ad eccezione della documentazione richiesta per l'antincendio al cap.7;

#### 4\_SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI ARREDI OGGETTO DI FORNITURA

		Punto 5.6	“RIVESTIMENTI” <b>Istruzioni sostituzione delle parti tessili;</b>
		Punto 5.7	“MATERIALI DI IMBOTTITURA” <b>Verifiche appendice 2 allegato 1 DM citato;</b>
		Punto 5.8	“DISASSEMBLABILITA” <b>Schema esplicativo – scheda disassemblaggio;</b>
		Punto 5.9	“IMBALLAGGIO” <b>Descrizione dell’imballaggio;</b>
		Punto 5.11	“PLASTICA RICICLATA” <b>Certificazione di prodotto;</b>
<b>Cap.6</b>	<b>SIC.</b>	<b>Sufficiente dichiarazione consegnata in fase di gara</b>	
<b>Cap.7</b>	<b>PREV. INC.</b>	<b>Copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell’Interno;</b>  <b>Dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.</b>	
<b>Cap.8</b>	<b>DIM.</b>	<b>Rapporto di prova EN 1335-1</b>	
<b>Cap.9</b>	<b>UNI</b>	<b>Rapporti di prova UNI EN 1335-2 di cui ai punti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.1. generalità;</li> <li>• 4.2. punti di cesoiamento e schiacciamento;</li> <li>• 4.4 prove di stabilità;</li> <li>• 4.5 requisiti di sicurezza strutturale;</li> <li>• 5.1 generalità resistenza e durata;</li> <li>• 5.3 resistenza al rotolamento;</li> </ul> <b>Rapporti di prova UNI TR 11653:2016:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.2 rivestimenti –prova Martindale.</li> </ul>	



## 4\_SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI ARREDI OGGETTO DI FORNITURA

### B. SEDUTE SEMPLICI IMBOTTITE

B_SEDUTE SEMPLICI IMBOTTITE-caratteristiche		
B1.1	CODICE E DENOMINAZIONE	B Sedute semplici
B1.2	DIMENSIONI [cm]	secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 16139 appendice C che precisa dimensioni ed eventuali tolleranze
B1.3	TOLLERANZE DIMENSIONALI [cm]	secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 16139 appendice C che precisa dimensioni ed eventuali tolleranze
B1.4	CARATTERISTICHE	classe di reazione al fuoco 1 IM resistenza all'abrasione (metodo Martindale): $\geq 30.000$ cicli (norma UNI ISO 12947-2) sedia destinata ad essere utilizzata da adulto con un peso non maggiore di 110 kg.
B1.5	STRUTTURA/MECCANISMI	Struttura metallica sp. minimo 1,5 mm a 4 gambe, verniciatura a polveri epossidiche. Schienale separato da seduta in materiale plastico copolimero o polipropilene
B1.6	MATERIALI E RIVESTIMENTI	rivestimento in similpelle. imbottitura (schienale e seduta): poliuretano espanso flessibile (imbottitura schienale densità minima 30 kg/m <sup>3</sup> imbottitura seduta densità minima 35 kg/ m <sup>3</sup> )
B1.7	COMPONENTI/DOTAZIONI	impilabili predisposte per la applicazione dei braccioli predisposte per l'applicazione del tavolino scrittoio
B1.9	TIPOLOGIA DI CLASSIFICAZIONE/REQUISITI NORMATIVI MINIMI	<b>PROVE- UNI RICHIESTE:</b> <b>i requisiti della norma UNI TR 11653:2016<sup>4</sup></b> che rimanda alle norme specifiche di prodotto.
B1.9A	GAMMA COLORI	<b>Almeno 5 colori a scelta, di tinte differenti.</b>

B_SEDUTE SEMPLICI IMBOTTITE Documentazione da consegnare IN FASE DI AGGIUDICAZIONE			
B1.10	Cap.n	REQ. QUAL.	DOCUMENTO
	Cap.5	C.A.M.	Punto 5.1
Punto 5.4			“CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI” <b>Rapporto di prova ISO 11890-2;</b>
Punto 5.5			“RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE PER TESSILI E PELLE” <b>Rapporto di prova;</b>
Punto 5.6			“RIVESTIMENTI” <b>Istruzioni sostituzione delle parti tessili;</b>
Punto 5.7			“MATERIALI DI IMBOTTITURA” <b>Verifiche appendice 2 allegato 1 DM citato;</b>
Punto 5.8			“DISASSEMBLABILITÀ” <b>Schema esplicativo – scheda disassemblaggio;</b>
Punto 5.9			“IMBALLAGGIO” <b>Descrizione dell’imballaggio;</b>
Punto 5.11			“PLASTICA RICICLATA” <b>Certificazione di prodotto;</b>
Cap.6	SIC.	<b>Sufficiente dichiarazione consegnata in fase di gara</b>	
Cap.7	PREV.	<b>Copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero</b>	

<sup>4</sup> Dal punto 3.2.10 dell'allegato 1 del D.M. dell'11 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017 (C.A.M.), “in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016”.

#### 4\_SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI ARREDI OGGETTO DI FORNITURA

		INC.	dell'Interno, <b>Dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.</b>
	Cap.8	DIM.	<b>Rapporto di prova UNI EN 16139 appendice C</b>
	Cap.9	UNI	<p>UNI EN 16139 -MOBILI-resistenza, durabilità e sicurezza -requisiti per sedute non domestiche. Di seguito i p.ti richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.1 sicurezza generale bordi e spigoli;</li> <li>• 4.2 punti di cesoiamento;</li> <li>• 4.3.3 stabilità sedie non girevoli;</li> <li>• 4.4 resistenza al rotolamento;</li> <li>• 4.5 sicurezza della costruzione;</li> <li>• 5 requisiti di resistenza e durabilità.</li> </ul> <p><b>Rapporti di prova UNI TR 11653:2016:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4.2 rivestimenti - prova Martindale;</li> </ul>

## 4\_SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI ARREDI OGGETTO DI FORNITURA

### C. SEDIE FISSE IN PLASTICA

C_SEDIE FISSE IN PLASTICA-caratteristiche		
C1.1	<b>CODICE E DENOMINAZIONE</b>	C Sedute fissa in plastica
C1.2	<b>DIMENSIONI [cm]</b>	secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 16139 appendice C che precisa dimensioni ed eventuali tolleranze (eventuali maggiorazioni per sedute con portata superiore)
C1.3	<b>TOLLERANZE DIMENSIONALI [cm]</b>	secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 16139 appendice C che precisa dimensioni ed eventuali tolleranze (eventuali maggiorazioni per sedute con portata superiore)
C1.4	<b>CARATTERISTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• classe di reazione al fuoco non superiore a 2</li> <li>• la sedia deve garantire una portata di almeno 110 kg</li> </ul>
C1.5	<b>STRUTTURA/MECCANISMI</b>	Seduta fissa in plastica <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura metallica sp. minimo 1,5 mm a 4 gambe, verniciatura a polveri epossidiche, dotata di piedini antiscivolo</li> <li>• Schienale separato da seduta in materiale plastico copolimero o polipropilene autoestinguente.</li> </ul>
C1.6	<b>MATERIALI E RIVESTIMENTI</b>	La seduta deve essere in materiale plastico copolimero di polipropilene
C1.7	<b>COMPONENTI/DOTAZIONI</b>	Predisposte per la applicazione dei braccioli Impilabili.
C1.9	<b>TIPOLOGIA DI CLASSIFICAZIONE/REQUISITI NORMATIVI MINIMI</b>	<b>PROVE- UNI RICHIESTE:</b> i requisiti della norma UNI TR 11653:2016 <sup>5</sup> che rimanda alle norme specifiche di prodotto.
C1.9A	<b>GAMMA COLORI</b>	<b>Almeno 5 colori a scelta, di tinte differenti.</b>

C1_SEDUTE FISSE IN PLASTICA Documentazione da consegnare IN FASE DI AGGIUDICAZIONE			
C1.10	Cap.n	REQ. QUAL.	DOCUMENTO
	Cap.5	C.A.M.	Punto 5.1
Punto 5.4			“CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI” <b>Rapporto di prova ISO 11890-2;</b>
Punto 5.8			“DISASSEMBLABILITA” <b>Schema esplicativo – scheda disassemblaggio;</b>
Punto 5.9			“IMBALLAGGIO” <b>Descrizione dell’imballaggio;</b>
Punto 5.11			“PLASTICA RICICLATA” <b>Certificazione di prodotto;</b>
Cap.6	SIC.	<b>Sufficiente dichiarazione consegnata in fase di gara</b>	
Cap.7	PREV. INC.	Copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell’Interno; <b>Dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.</b>	
Cap.8	DIM.	Rapporto di prova UNI EN 16139 appendice C	
Cap.9	UNI	UNI EN 16139 -MOBILI-resistenza, durabilità e sicurezza -requisiti per sedute non domestiche. Di seguito i p.ti richiesti:	

<sup>5</sup> Dal punto 3.2.10 dell'allegato 1 del D.M. dell'11 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017 (C.A.M.), “in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016”.

#### 4\_SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI ARREDI OGGETTO DI FORNITURA

			<ul style="list-style-type: none"><li>• 4.1 sicurezza generale bordi e spigoli);</li><li>• 4.2 punti di cesoiamento;</li><li>• 4.3.3 stabilità sedie non girevoli;</li><li>• 4.4 resistenza al rotolamento;</li><li>• 4.5 sicurezza della costruzione;</li><li>• 5 requisiti di resistenza e durabilità.</li></ul> <p><b>Rapporti di prova UNI TR 11653:2016:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 4.2 rivestimenti - prova Martindale;</li></ul>
--	--	--	--

### 5. SPECIFICHE TECNICHE RISPONDENTI AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Le specifiche tecniche di seguito indicate rispondono ai criteri ambientali minimi fissati per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, Allegato 1. I suddetti criteri corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalla normativa vigente, il cui rispetto deve comunque essere assicurato.

#### 5.1.SOSTANZE PERICOLOSE

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso;
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH);
3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
  - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
  - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);
  - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413);
  - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 g/cm<sup>2</sup>/settimana secondo la norma EN 1811;
6. non devono essere placcate con cadmio.

#### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

L'offerente deve presentare una **dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6**. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

#### 5.2.EMISSIONE DI FORMALDEIDE DA PANNELLI

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, l'emissione di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m<sup>3</sup>, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come **E1** secondo la norma EN 13986, Allegato B.

#### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

L'offerente deve fornire **un rapporto di prova** relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato **B** della norma **EN 13986** emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F\*\*\*\*, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

### 5.3. CONTAMINANTI NEI PANNELLI DI LEGNO RICICLATO

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze, elencate al punto 3.2.3 del citato Allegato 1 al DM 11.01.2017, in quantità maggiore a quella specificata.

#### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

L'offerente deve presentare **la documentazione tecnica** del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

### 5.4. CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5% peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

#### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi **rapporti di prova** eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

### 5.5. RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE PER TESSILI E PELLE

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come indicato al punto 3.2.5 del citato Allegato 1 al DM 11.01.2017.

#### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

L'offerente deve presentare i **rapporti di prova** riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

### 5.6. RIVESTIMENTI

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo. I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere);
- PVC;
- poliuretano (finta pelle);
- vera pelle;

devono rispondere ai requisiti richiamati nell'Appendice I dell'Allegato I al DM citato.

#### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

L'offerente deve fornire **le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati** da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai **relativi rapporti di prova**, che siano rilasciati da un organismo di

## 5\_SPECIFICHE TECNICHE RISPONDENTI AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

valutazione della conformità, specificati nella tabella 12 “Requisiti fisici per i materiali delle coperture in tessuto nei rivestimenti degli arredi” del presente alla tabella 2 dell’Appendice I del DM citato.

### 5.7.MATERIALI DI IMBOTTITURA

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II dell’Allegato I citato. In particolare deve essere documentata la conformità degli arredi alla normativa che prevede, per le imbottiture in poliuretani espansi, l’assenza di CFC (clorofluoroalcani), gli Idroclofluoroalcani (HCFC) e gli Halons, ai sensi del Regolamento CEE/3093/1994.

#### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

L’offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in Appendice II “Imbottiture in schiume poliuretatiche: Sostanze soggette a restrizioni e relativi criteri di verifica” dell’Allegato I citato.

### 5.8.DISASSEMBLABILITÀ

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

#### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

L’offerente deve fornire **una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio** che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

### 5.9.IMBALLAGGIO

Si vedano le indicazioni riportate al punto 3.2.12 del citato allegato 1 al DM 11.01.2017 e di seguito riportate:

L’imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 “Packaging – Marking and material identification system” . L’imballaggio deve essere costituito per almeno l’80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

#### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

L’offerente deve descrivere l’imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell’imballaggio, come è realizzato l’assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato. Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un’etichetta “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell’imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

### 5.10. SOSTENIBILITÀ E LEGALITÀ DEL LEGNO

Si vedano le indicazioni riportate al punto 3.2.6 del citato allegato 1 al DM 11.01.2017 e di seguito riportate:

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa , il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled")<sup>8</sup>, FSC® misto (oppure FSC® mixed)<sup>9</sup> o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™)<sup>10</sup> o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

### 5.11. PLASTICA RICICLATA

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

### CONSEGNARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE:

Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® , Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.



### 6. REQUISITI DI SICUREZZA

Gli arredi devono soddisfare tutti i requisiti pertinenti del D.M. 2 ottobre 2000 i cui contenuti restano in vigore (“Linee guida d’uso dei videoterminali”), della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e del D. Lgs. n. 81/2008, Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

In particolare gli arredi, e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l’utente può entrare in contatto durante l’uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali; tale requisito è soddisfatto quando:

- la stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d’arredo;
- tutti i bordi ed angoli sono privi di bave, arrotondati e smussati; in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio  $> 2$  mm;
- la distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili è progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. In particolare la distanza tra eventuali parti mobili accessibili deve essere  $< 8$  mm o  $> 25$  mm in qualsiasi posizione durante il movimento;
- eventuali sistemi di regolazione sono di facile uso e posti in modo da evitare azionamenti accidentali;
- le impugnature sono progettate in modo da evitare l’intrappolamento delle dita durante l’uso;
- le estremità di eventuali componenti cavi sono chiuse o tappate;
- Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili saranno conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64 - 11.
- I materiali utilizzati per la realizzazione delle forniture non devono emettere sostanze nocive (gas, vapori, fibre o polveri ecc.) anche in condizioni di umidità e temperature anomale.
- I materiali impiegati per gli elementi di arredo non devono produrre odori sgradevoli, impregnarsi e trattenere odori emanati nell’ambiente.
- Gli elementi costituenti gli arredi, a causa della composizione materiale o della conformazione, non devono favorire lo sviluppo di germi, né consentire il ristagno dello sporco e l’annidamento di organismi animali o lo sviluppo di organismi vegetali a danno della salute dei dipendenti e degli utenti fruitori; gli eventuali tessuti utilizzati per le sedute dovranno essere permeabili all’aria e al vapore.

### 7. PREVENZIONE INCENDI

Nel corso della fornitura dovranno essere rispettate le norme e le leggi vigenti di carattere generale, con particolare riferimento a:

- D.P.R. n.151 del 01.08.2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”;
- DECRETO 19 marzo 2015 Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002;
- D.M. del 15.03.2005 "Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classi europeo";
- D.M. del 10.03.2005: “Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio”;

in particolare per tutti i mobili imbottiti deve essere **presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco 1/IM** e per le **sedie non imbottite alla classe di reazione al fuoco non superiore a 2**, come previsto dal Decreto 19/03/2015 all'art 15.2 punti f) g) h) del Ministero degli Interni. Si applica quanto previsto dalla nota del Ministero dell'Interno prot. n. P1113/4122 sott. 56 in data 20.9.2004 e dalla nota prot. n. 1493/4122 sott.46 in data 18.12.2002.

In particolare deve essere presentata:

1. **copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto**, rilasciata dal Ministero dell'Interno,
2. **dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.**

### 8. REQUISITI DIMENSIONALI

I prodotti devono rispettare le caratteristiche dimensionali previste dalle normative vigenti per i vari elementi di arredo:

- UNI EN 1335 - 1 per le sedute da lavoro;
- UNI EN 16139 - Appendice C per le sedute da visitatore;

### 9. RAPPORTI DI PROVA NORME UNI

I rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

I rapporti di prova, relativi agli specifici prodotti elencati devono inoltre identificare in modo univoco:

- a) il prodotto offerto;
- b) la data di esecuzione della prova;
- c) il nome del laboratorio che ha eseguito le prove;
- d) il risultato.

Si riportano di seguito a riepilogo di quanto indicato per ogni tipologia di arredo (si veda il capitolo 4) le norme UNI di riferimento che, se non altrimenti specificato, **si riferiscono alle versioni più recenti**:

- UNI ISO 12947-2 Tessili - Determinazione della resistenza all'abrasione dei tessuti con il metodo Martindale;
- UNI EN 1335-2 Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 2: Requisiti di sicurezza;
- UNI EN 16139 Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche.